

IL DIRITTO D'AUTORE IN AMBITO ACCADEMICO

Come pubblicare senza perdere i diritti e come tutelarsi dall'editoria predatoria

Avv. Simone Aliprandi

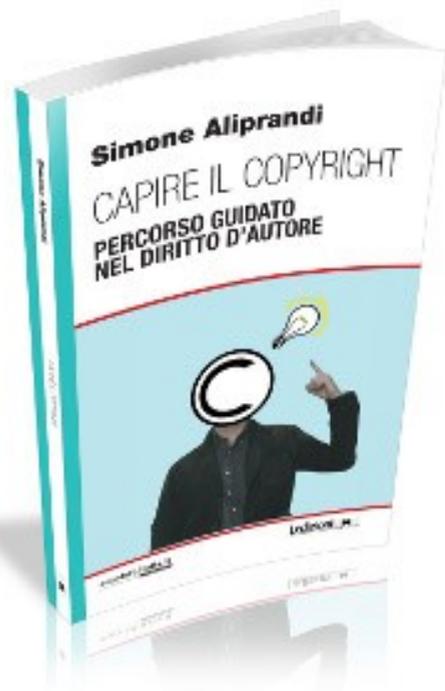


Giovedì 23 febbraio 2023 dalle ore 10.00 alle ore 13.00

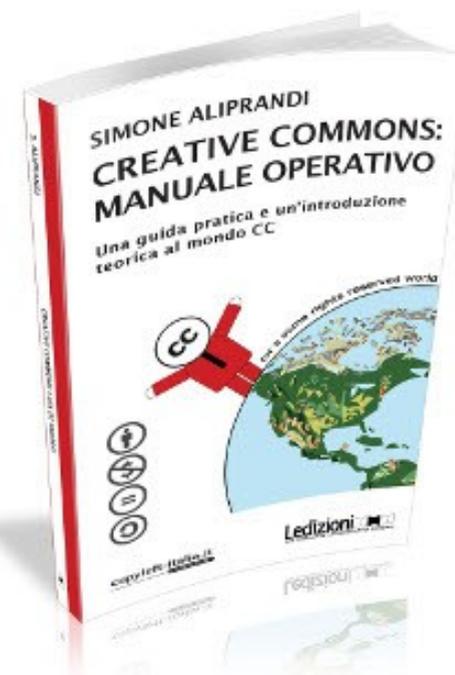
i miei riferimenti in rete:

- Il mio sito web: www.aliprandi.org
- Array Law Firm: www.array.eu
- Blog: <http://aliprandi.blogspot.it>
- Facebook: www.facebook.com/simone.aliprandi.page/
- Twitter: [@simonealiprandi](https://twitter.com/simonealiprandi)
- SlideShare: www.slideshare.net/simonealiprandi/

per approfondire

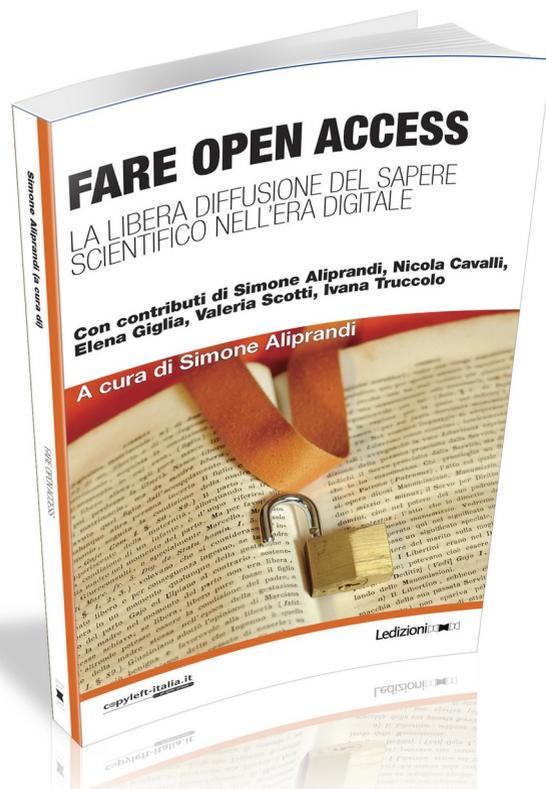


www.aliprandi.org/capire-copyright

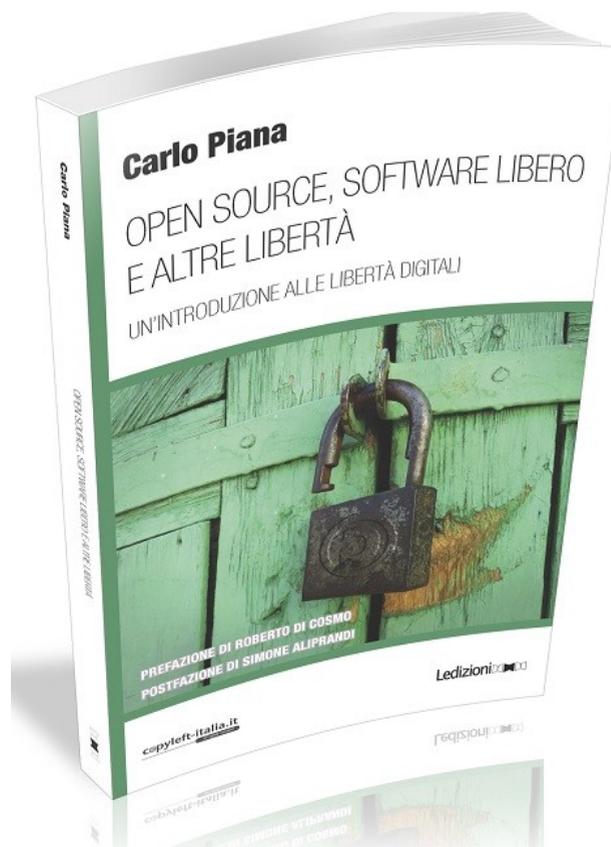


www.aliprandi.org/manuale-cc

per approfondire



<https://aliprandi.org/fare-open-access>



www.slideshare.net/simonealiprandi/open-source-software-libero-e-altre-libert-libro-carlo-piana-2018



copyright
diritto d'autore
proprietà intellettuale

copyright  **e~~o~~pyright**

**primi anni 2000:
rivoluzione digitale**



**le opere si sganciano dal loro supporto
e diventano digitali**

- **facilmente archiviabili e distribuibili**
- **facilmente riproducibili con massima affidabilità**

copyright  **~~copyright~~**

**anni 2010:
l'era dell'accesso**



**Internet diventa un fenomeno di massa
e si diffondono smartphone e social media**

- **di fatto tutti hanno tra le mani la tecnologia per fare copie e diffondere copie**
- **l'interesse ad acquisire copie diminuisce perché le opere sono sempre disponibili in rete**

Il diritto d'autore in ambito accademico: una questione di **consapevolezza**

I principali e più diffusi problemi in materia di gestione del copyright in ambito accademico hanno alla base delle mere ingenuità.

Basterebbe un livello maggiore di informazione sul tema (ma anche di attenzione) per evitarli; sia da parte degli autori, sia da parte dei decisori.

- *esempio: leggere i documenti prima di accettarli*
- *chiedere supporto all'ufficio legale se si hanno dubbi*

DIRITTO D'AUTORE: DUE OTTICHE



TUTTO IL COPYRIGHT IN UNO SCHEMA





Che cosa tutela il diritto d'autore?

Articolo 1 – Legge 633/1941

Sono protette ai sensi di questa legge le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione.

Sono altresì protetti i programmi per elaboratore come opere letterarie [...] nonché le banche di dati che per la scelta o la disposizione del materiale costituiscono una creazione intellettuale dell'autore.

Che cosa tutela il diritto d'autore?

Articolo 2 – Legge 633/1941

In particolare sono comprese nella protezione:

- 1) le opere letterarie, drammatiche, scientifiche, didattiche, religiose, tanto se in forma scritta quanto se orale;
- 2) le opere e le composizioni musicali, con o senza parole, le opere drammatico-musicali e le variazioni musicali costituenti di per sé opera originale;
- 3) le opere coreografiche e pantomimiche, delle quali sia fissata la traccia [...];
- 4) le opere della scultura, della pittura, dell'arte del disegno, della incisione e delle arti figurative similari, compresa la scenografia;
- 5) i disegni e le opere dell'architettura;
- 6) le opere dell'arte cinematografica, muta o sonora [...];
- 7) le opere fotografiche e quelle espresse con procedimento analogo a quello della fotografia [...];

Che cosa tutela il diritto d'autore?

[continua] Articolo 2 – Legge 633/1941

8) i programmi per elaboratore, in qualsiasi forma espressi purché originali quale risultato di creazione intellettuale dell'autore. Restano esclusi dalla tutela accordata dalla presente legge le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Il termine programma comprende anche il materiale preparatorio per la progettazione del programma stesso.

9) le banche di dati di cui al secondo comma dell'articolo 1, intese come raccolte di opere, dati o altri elementi indipendenti sistematicamente o metodicamente disposti ed individualmente accessibili mediante mezzi elettronici o in altro modo. La tutela delle banche di dati non si estende al loro contenuto e lascia impregiudicati diritti esistenti su tale contenuto.

10) Le opere del disegno industriale che presentino di per sé carattere creativo e valore artistico.

come si acquisisce il diritto d'autore sulle proprie creazioni?

come si acquisisce il diritto d'autore sulle proprie creazioni?

Articolo 6 – Legge 633/1941

Il titolo originario dell'acquisto del diritto di autore è costituito dalla **creazione dell'opera**, quale particolare espressione del lavoro intellettuale.

come si **dimostra** la paternità delle proprie opere?



È sufficiente riuscire a produrre una prova di anteriorità temporale, possibilmente con data certa.

Che cosa **NON** tutela il diritto d'autore?

Articolo 9, n. 2 – TRIPs

La protezione del diritto d'autore copre le espressioni e **non le idee**, i procedimenti, i metodi di funzionamento o i concetti matematici in quanto tali.

E di chi sono i diritti d'autore?

E di chi sono i diritti d'autore?

Se di chiamano diritti ***d'autore***
di chi saranno mai?!

*[tranne alcune tipologie di
opere che fanno eccezione]*

e quali sono di preciso i diritti acquisiti?

Diritti previsti dalla Legge 633/1941

diritti di tipo personale

diritti morali d'autore
diritti inalienabili
e inestinguibili,
strettamente legati
alla personalità e alla
reputazione dell'autore

diritti di tipo patrimoniale

**diritti esclusivi
di utilizzazione
economica**
diritti alienabili,
scomponibili e
indipendenti
l'uno dall'altro;
durano 70 anni dalla
morte dell'autore

diritti connessi
diritti esclusivi su
attività simili o
connesse a quelle
tutelate dai diritti
di utilizzazione
economica

**diritto sui
generis**
particolare diritto
del costitutore di
banche dati che
hanno richiesto
un rilevante
investimento

TUTTO IL COPYRIGHT IN UNO SCHEMA





strumenti giuridici per la gestione/cessione dei diritti d'autore

- LICENZA D'USO =
licenziante → licenziatario
- LIBERATORIA =
titolare diritti → utilizzatore
- CESSIONE = cedente → cessionario
- CONTRATTO DI EDIZIONE = autore → editore

occhio alla cessione dei diritti **in via esclusiva**

Quando la cessione è in via esclusiva, i diritti d'autore e i diritti connessi possono poi essere esercitati sempre e solo da un unico soggetto (il cessionario).

NB: La cessione dei diritti esclusivi dev'essere provata per iscritto (art. 110).

Contratto di edizione (art. 118 e seguenti L. 633/1941)

E' il contratto con il quale l'autore concede ad un editore l'esercizio del diritto di pubblicare un'opera per le stampe, per conto e a spese dell'editore stesso.

Può essere “per edizione” o “a termine”.

Per la legge italiana può durare al massimo 20 anni.

Salvo patto contrario, si presume che siano stati trasferiti i diritti esclusivi (art. 119).

QUIZ

Il contratto di edizione...

- va firmato senza leggerlo*
- va letto prima di firmarlo*
- non va letto né firmato*
- va letto solo dopo, quando il bibliotecario mi chiede informazioni sul regime di diritti applicato alle mie opere*

QUIZ

Il contratto di edizione...

- va firmato senza leggerlo*
- va letto prima di firmarlo*
- non va letto né firmato*
- va letto solo dopo, quando il bibliotecario mi chiede informazioni sul regime di diritti applicato alle mie opere*

LICENZA

dal latino

LICERE
(= permettere)

Una **licenza pubblica** (categoria di cui fanno parte le licenze open) è un documento che il titolare dei diritti d'autore allega alla sua opera per regolamentarne le modalità di diffusione e di utilizzo.

Questo documento, **basandosi sul diritto d'autore** (e muovendosi quindi entro i suoi confini), da un lato definisce quali usi si possono fare dell'opera; dall'altro stabilisce quali condizioni devono rispettare gli utilizzatori dell'opera.

licenza proprietaria

vs

licenza open



photo by Nathan Gibbs | license CC by-nc-sa | source www.flickr.com/photos/nathangibbs/4855872454

50 sfumature di... open

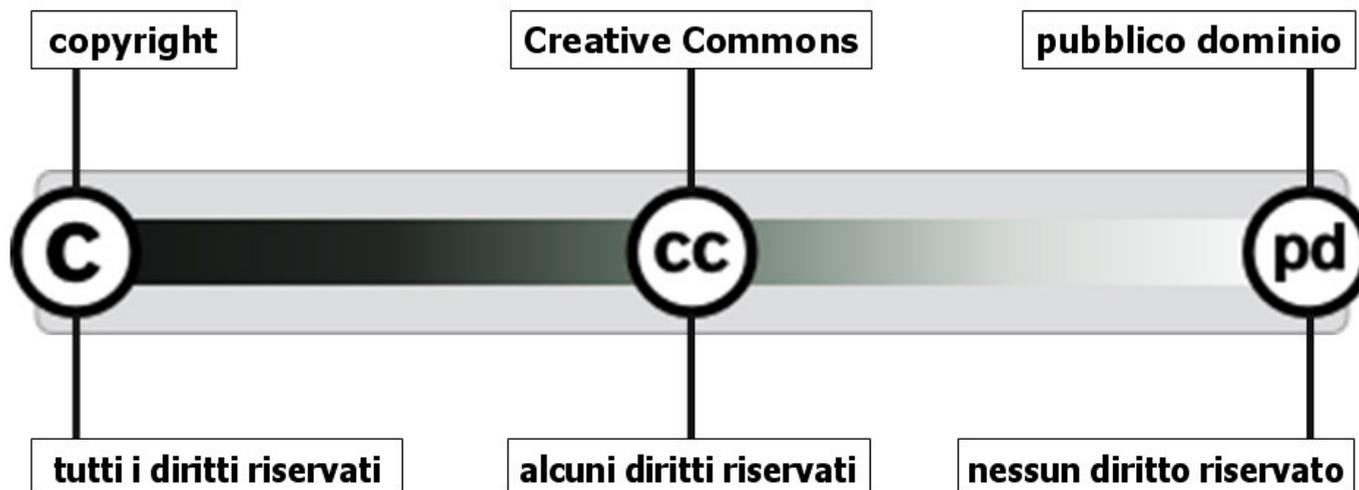


immagine tratta dal libro "Creative Commons: manuale operativo" (www.aliprandi.org/manuale-cc)

ATTENZIONE ALLE LEGGENDE!

1) La licenza non è qualcosa che fa nascere i diritti. Il licenziante licenzia l'opera proprio perché è già titolare dei diritti.

2) Le licenze sul modello open (Creative Commons e simili) non sono una forma di tutela delle opere. Servono per aprire, per “liberare” utilizzi delle opere, non per chiudere.

termini d'uso di piattaforme web

Sempre più spesso, la cessione di diritti o la semplice autorizzazione all'utilizzo viene effettuata attraverso l'accettazione dei termini di piattaforme web.

Questione psicologica → si tende quasi sempre a **non leggerli** e a sottovalutarne l'importanza.

Si pone anche una delicata questione di **legge applicabile** (diritto internazionale privato).

opere diffuse online: un altro “strato” di regole

Quando le opere vengono diffuse attraverso piattaforme web, oltre alle norme di legge dobbiamo tenere in considerazione un ulteriore “strato” di regole, cioè quello interno alle piattaforme, rappresentato dai cosiddetti “termini d’uso”.

- *principio della non responsabilità del mero service provider (nb: modificato in senso restrittivo dalla direttiva del 2019)*
- *meccanismo del c.d. “notice and take down”*





editoria predatoria in che senso?

Definizione dal sito di **AISA** (a cura di Paola Galimberti)

Una rivista predatoria è una rivista che sfrutta l'enfasi posta sull'accesso aperto per proporre ai ricercatori, attraverso uno spamming continuo, una pubblicazione degli articoli veloce e a costi relativamente bassi. [...]

La caratteristica principale di una rivista predatoria è che si dichiarano processi di qualità (revisione paritaria o peer review) che non vengono messi in atto o vengono malamente messi in atto.

una questione giuridica o più che altro “strategica”?

Se ci fermiamo a questo punto della definizione, possiamo dire che l’editoria predatoria non è tanto una questione giuridica; se le **politiche dell’editore** sono chiare nelle policy del sito e nel contratto che viene fatto firmare all’autore, non emergono problemi legali.

Emergono però problemi di cattiva gestione e cattiva promozione dell’opera, che comunque impattano negativamente sulla carriera dell’autore.

prevenire è meglio che curare (come sempre)

Il principale antidoto ai tranelli dell'editoria predatoria è – anche qui – un buon livello di consapevolezza e di conoscenza delle dinamiche editoriali e contrattuali.

Bisogna fare una **verifica preliminare** sulla rivista e sulla casa editrice. Ci sono anche delle black list (elenco dei cattivi) e delle white list (elenco dei buoni). Vedi ad esempio il sito Directory of open access journals (DOAJ.org).

ma se i comportamenti dell'editore non sono trasparenti/coerenti, allora...

...allora la questione cambia radicalmente.

Lì bisogna tenere la **schiena dritta** ed esigere che tutto venga fatto come indicato nelle policy e nei contratti. Diversamente, suggerisco di inviare subito una formale diffida chiedendo – a seconda dei casi – di non procedere alla pubblicazione, di ritirare la pubblicazione, di risarcire il danno civile subito dall'autore.

Come dite?! “Ma così mi tocca andare da un avvocato e pagarlo?”

Sì, esattamente! 😊

orsù seguitemi!

facebook

- Pagina Facebook:
www.facebook.com/simone.aliprandi.page/

twitter 

- Twitter: [@simonealiprandi](https://twitter.com/simonealiprandi)
<https://twitter.com/simonealiprandi>

Linked in

- Profilo LinkedIn:
<https://it.linkedin.com/in/aliprandi/>

grazie per l'attenzione

*slides rilasciate sotto licenza
Creative Commons Attribution – Share Alike 4.0*